

MICAM NELLA GIORNATA DI APERTURA SUBITO UN DATO CONFORTANTE PER IL COMPARTO

Calzature: il distretto ascolano guida le esportazioni

di VITTORIO BELLAGAMBA

— MILANO —

IA PROVINCIA di Ascoli in cima alle graduatorie nazionali per quanto riguarda le esportazioni di calzature.

Il dato è stato diffuso ieri al termine della cerimonia di inaugurazione del Micam Modacalzature, che ha aperto i battenti nei padiglioni fieristici di Rho. «Nel corso del 2006 - ha detto Marco Fortis della Fondazione Edison e attento conoscitore delle dinamiche di sviluppo delle aree a spicata specializzazione produttiva - proprio nel distretto calzaturiero delle province di Ascoli, Fermo e

Macerata si è avuto il trend di crescita più rilevante per quanto riguarda l'esportazione di calzature made in Italy».

La conquista delle piazze internazionali è stata resa possibile grazie «ai nostri segni distintivi - ha detto nel suo intervento il ministro Emma Bonino - che sono la creatività e l'innovazione che accrescono il valore aggiunto legato alla tradizione della produzione calzaturiera». «Nel distretto marchigiano lo sviluppo è legato all'effervescente imprenditoriale - ha spiegato il professore Fortis - con delle imprese che stanno crescendo anche sotto l'aspetto strutturale curando maggiormente il marketing». Una descrizione che calza a pennello con una realtà molto importante del panorama calzaturiero internazionale come la Imac di Montefiore dell'Aso, che possiede tra gli altri i marchi Primigi e Igi & Co. «Per il Micam c'è molta attesa - ha spiegato Renato Mazzocconi della Imac - considerando l'esito della fiera di Dusseldorf che sta perdendo sempre di più appeal nei confronti degli operatori». «La presentazione delle collezioni autunno-inverno - ha aggiunto Mazzocconi - è molto indicativa per saggiare il comportamento dei buyer per la prossima stagione tenendo conto dell'andamento delle vendite condizionato anche dal cambiamento del clima. Per questo motivo abbiamo provveduto a puntare molto su nuove collezioni con l'obiettivo di soddisfare sempre le esigenze del mercato».

